INAIL Direzione Regionale per il Lazio

Stranieri e INAIL: infortuni e sicurezza

Questa pubblicazione è stata realizzata dalla Direzione Regionale per la Lombardia.
È disponibile nelle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, arabo, cinese, rumeno, albanese, polacco, ucraino.
Le traduzioni in rumeno, albanese, polacco e ucraino, sono state curate dalla Direzione regionale per il Lazio.

www.inail.it
Direzione Centrale Comunicazione
00144 Roma - Piazzale Giulio Pastore, 6
E-mail: dccomunicazione@inail.it

www.inail.it/lazio/
Direzione Regionale per il Lazio
00161 Roma - Via Nomentana, 74
Tel. 06 36431 - Fax 06 36437530
E-mail: lazio@inail.it

Tipolitografia INAIL - Milano - 3/2010

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:03 Pagina I

INAIL Direzione Regionale per il Lazio

Stranieri e INAIL: infortuni e sicurezza

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:03 Pagina II

L'Edilizia rappresenta in Italia un settore di grandi dimensioni, con un ***rischio infortunistico*** *molto rilevante. Infatti la* ***sua frequenza infortunistica*** *è di proporzioni elevate ma, soprattutto il livello di gravità media delle lesioni è senza uguali nel mondo produttivo.*

La regione Lazio registra un numero assai rilevante di occupati nel settore delle costruzioni. Di questi una percentuale significativa è rappresentata da stranieri provenienti dai paesi dell'Est e dai paesi arabi.

Questo opuscolo, ***distribuito gratuitamente*** *in tutte le Sedi INAIL e nella Direzione Regionale, nasce proprio dall'esigenza di supportare con informazioni adeguate l'utenza INAIL Lazio, italiana e straniera, su come* ***prevenire*** *gli infortuni e le malattie professionali ovvero* ***cosa chiedere*** *all'INAIL in caso di infortunio o malattia professionale.*

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 1

COSA È IL DECRETO 81/2008?

Solo adottando misure di sicurezza è possibile evitare incidenti sul lavoro e non subire danni alla salute.
In Italia per tutelare la salute dei lavoratori contro i rischi presenti nei luoghi di lavoro nel 1994 è stato promulgato il decreto legislativo 626, che introduce un sistema organizzativo della sicurezza, caratterizzato dalla collaborazione dei soggetti coinvolti e dalla partecipazione dei lavoratori.
Ulteriori modifiche e integrazioni al testo di legge sono stati apportati dal decreto 81 del 2008.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro deve:

- valutare i rischi presenti nelle varie situazioni lavorative ed elaborare il documento di valutazione dei rischi da conservare in azienda;
- mettere in atto le necessarie misure di prevenzione;
- organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione e nominarne il Responsabile;
- designare il Medico Competente;
- scegliere i lavoratori addetti alle emergenze e alla prevenzione incendi e gli incaricati del pronto soccorso;
- provvedere a informare e formare i lavoratori sui rischi presenti in azienda e sulle misure di sicurezza messe in atto.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

È organizzato dal datore di lavoro ed è costituito da una o più persone scelte all'interno o all'esterno dell'azienda.
Affianca il datore di lavoro nella individuazione dei rischi lavorativi e delle misure di prevenzione e si riunisce periodicamente per verificare lo stato di attuazione di tali misure.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 2

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

- è scelto dal datore di lavoro tra persone con attitudini e capacità adeguate;
- deve avere una formazione specifica;
- collabora alla valutazione del rischio e individua le misure preventive per la sicurezza;
- individua e programma le misure necessarie per la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

In ogni azienda i lavoratori eleggono o designano il Rappresentante per la Sicurezza che:

- è il collegamento tra i lavoratori e le altre figure del sistema della prevenzione aziendale;
- deve ricevere dal datore di lavoro una adeguata formazione;
- deve acquisire tutte le informazioni riguardanti la tutela della salute e della sicurezza;
- può accedere ai luoghi di lavoro dove si svolgono le lavorazioni;
- viene consultato per la valutazione dei rischi, l'individuazione, la programmazione, la realizzazione e la verifica degli interventi di prevenzione;
- partecipa alla riunione periodica con il datore di lavoro e il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 3

OBBLIGHI DEL LAVORATORE

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

In particolare:

- osserva le misure di sicurezza disposte dal datore di lavoro senza modificare i dispositivi e le protezioni;
- si sottopone ai controlli sanitari eventualmente previsti;
- partecipa alla nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- partecipa ai programmi di informazione e formazione sui rischi e sulle misure di prevenzione.

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Per evitare gli infortuni è necessario che il lavoratore venga messo a conoscenza di tutte le possibili situazioni di pericolo connesse alla sua attività lavorativa.

L'informazione ai lavoratori deve essere data su:

- i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori relativi all'attività complessiva dell'azienda;
- le misure di prevenzione e protezione adottate;
- i rischi specifici ai quali è esposto in relazione all'attività svolta;
- i pericoli esistenti sull'uso di sostanze;
- i nominativi degli incaricati di primo soccorso e degli addetti alle emergenze e alla prevenzione incendi;
- i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 4

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La formazione di tutti i lavoratori dell'azienda è a carico del datore di lavoro.

Va effettuata al momento dell'assunzione e deve essere ripetuta al variare dei rischi e della mansione.

La formazione deve tenere conto della valutazione dei rischi e deve riguardare:

- il posto di lavoro;
- la mansione svolta.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

Viene effettuata dal medico competente e prevede visite mediche e eventuali esami necessari per verificare l'idoneità dei lavoratori a una specifica mansione.

Visite ed esami sono prescritti prima dell'inizio del lavoro (visita di preassunzione) e poi con periodicità variabile (visita periodica).

La sorveglianza sanitaria viene effettuata dal medico competente.

IL MEDICO COMPETENTE

- viene nominato dal datore di lavoro;
- collabora alla valutazione del rischio in azienda e alla predisposizione di misure preventive per la salute;
- effettua gli accertamenti sanitari (anche su richiesta del lavoratore) ;
- istituisce e aggiorna per ogni lavoratore una cartella sanitaria e di rischio;
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato e sull'esito degli accertamenti sanitari eseguiti;
- comunica ai rappresentanti per la sicurezza i risultati anonimi e collettivi degli accertamenti effettuati.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 5

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il datore di lavoro ha l'obbligo di utilizzare segnali di sicurezza e avvertimento nei luoghi di lavoro per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La segnaletica utilizza a seconda dei casi un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico o un segnale gestuale e ha lo scopo di attirare l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare pericoli.

Ogni tipo di cartello ha forma e colori caratteristici, che permettono di distinguerlo immediatamente dagli altri.

Segnali di divieto

Indicano degli atteggiamenti pericolosi.

Hanno forma circolare con bordo e banda trasversale rossa; disegno nero su fondo bianco.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 6

Segnali di prescrizione

Indicano comportamenti o azioni specifici.

Sono di colore azzurro e hanno forma rotonda; disegno bianco su fondo azzurro.

Protezione obbligatoria degli occhi

Casco di protezione obbligatoria

Protezione obbligatoria dell'udito

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

Calzature di sicurezza obbligatorie

Guanti di protezione obbligatoria

Protezione obbligatoria del corpo

Protezione obbligatoria del viso

Protezione individuale obbligatoria contro le cadute

Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

Passaggio obbligatorio per i pedoni

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 7

Segnali di avvertimento

Indicano cautela, attenzione, verifica.

Hanno forma triangolare con bordo nero; disegno nero su fondo giallo.

Materiale infiammabile

Materiale esplosivo

Sostanze velenose

Sostanze corrosive

Carichi sospesi

Carrelli di movimentazione

Tensione elettrica pericolosa

Pericolo generico

Materiali radioattivi

Raggi laser

Materiale comburente

Radiazioni non ionizzanti

Campo magnetico intenso

Pericolo di inciampo

Caduta con dislivello

Rischio biologico

Bassa temperatura

Sostanze nocive o irritanti

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 8

Segnali di salvataggio e di soccorso

Indicano porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali.
Sono di colore verde e hanno forma quadrata o rettangolare; disegno bianco su fondo verde.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 9

Segnali antincendio

Indicano il posto dove sono collocati i materiali e le attrezzature antincendio.

Sono di colore rosso e hanno forma quadrata o rettangolare; disegno bianco su fondo rosso.

Telefono per gli interventi antincendio

Lancia antincendio

Scala

Estintore

Direzione da seguire

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:0 Pagina 10

Segnali gestuali

Si usano nei cantieri e consistono in un movimento o in una particolare posizione delle braccia o delle mani per guidare persone che effettuano manovre.

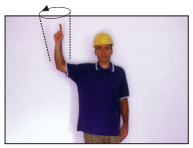
GESTI GENERALI

INIZIO
Attenzione
Presa di comando

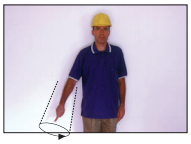
ALT
Interruzione
Fine del movimento

FINE
delle operazioni

MOVIMENTI VERTICALI



SOLLEVARE

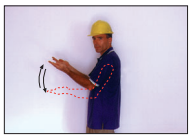


ABBASSARE

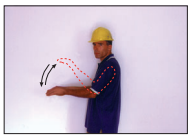
DISTANZA
VERTICALE

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 11

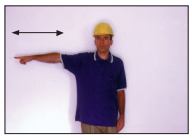
MOVIMENTI ORIZZONTALI



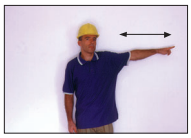
AVANZARE



RETROCEDERE



A DESTRA
Rispetto al segnalatore



A SINISTRA
Rispetto al segnalatore

DISTANZA
ORIZZONTALE

PERICOLO

PERICOLO
ALT o arresto di emergenza

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il datore di lavoro deve mettere a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale idonei, cioè attrezzature destinate a essere indossate dal lavoratore per proteggerlo contro i rischi che minacciano la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale sono collegati al tipo di attività. I principali sono:

- elmetto;
- scarpe con suola imperforabile e punte in acciaio;
- guanti;
- indumenti di protezione contro le intemperie;
- indumenti catarifrangenti o fosforescenti in caso di scarsa visibilità;
- occhiali di protezione in caso di proiezioni di schegge o frammenti.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 12

COSA È L'INAIL E COSA FA PER LA PREVENZIONE

L'INAIL è l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le malattie professionali e ha uffici su tutto il territorio nazionale.

Il decreto legislativo 81/2008 attribuisce all'INAIL compiti di informazione, assistenza e consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

In particolare l'istituto:

- assicura la formazione, l'informazione e l'assistenza in materia di prevenzione;
- cura i rapporti con gli Organismi operanti nel settore;
- promuove la "cultura della prevenzione" attraverso la diffusione di prodotti (opuscoli, pieghevoli, cd rom, video, ecc.);
- promuove interventi di sostegno alla prevenzione finanziando programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza (per le piccole e medie imprese e le aziende dei settori agricolo e artigianale) e progetti di informazione e formazione dei lavoratori.

COMPITI DELL'INAIL

L'INAIL garantisce a tutti i lavoratori infortunati o che hanno contratto una malattia professionale:

- prestazioni economiche
- prestazioni sanitarie
- cure idrofangotermali e soggiorni climatici.

Le prestazioni sono dovute anche se il datore di lavoro non ha provveduto ad assicurare il lavoratore, in quanto si applica il principio dell'automaticità delle prestazioni.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 13

INFORTUNIO

Cosa si intende per infortunio

è considerato infortunio un accadimento avvenuto per causa violenta, in occasione di lavoro (evento che si è verificato per il lavoro) e da cui sia derivata una conseguenza dannosa.

Cosa fare in caso di infortunio

- dichiarare l'evento al pronto soccorso (o al proprio medico) che provvederà a redigere il primo certificato medico;
- informare immediatamente il datore di lavoro (direttamente o tramite familiari o amici nel caso non lo si possa fare direttamente) consegnando una copia del primo certificato medico. Questo permette al datore di lavoro di inoltrare la denuncia d'infortunio agli uffici INAIL (Attenzione! Le fotocopie del certificato medico non sono considerate valide).

  La denuncia all'INAIL può essere fatta direttamente dall'infortunato qualora il datore di lavoro non vi provveda;
- consegnare una copia del certificato medico continuativo e di quello definitivo (chiusura dell'infortunio) al datore di lavoro e all'INAIL.

Il lavoratore infortunato può rivolgersi ai medici dell'INAIL presso gli ambulatori della sede più vicina per il rilascio gratuito della certificazione medica (certificati continuativi e chiusura).

Il lavoratore infortunato che rifiuta di curarsi perde il trattamento economico giornaliero (indennità di temporanea).

A cosa si ha diritto in caso di infortunio:

- ***Indennità di temporanea:***

Per il periodo dell'infortunio l'INAIL paga una indennità giornaliera dal 4° giorno successivo all'evento pari al 60% della retribuzione per i primi 90 giorni; dal 91° giorno e fino alla chiusura dell'infortunio l'INAIL paga il 75% (la differenza è a carico del datore di lavoro così come previsto dai contratti collettivi nazionali).

I 3 giorni successivi all'infortunio sono a carico del datore di lavoro.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:03 Pagina 14

Quest'ultimo deve erogare l'intera retribuzione per il giorno dell'infortunio e il 60 % per i successivi 3 giorni.
Generalmente il pagamento avviene a fine infortunio e l'assegno viene spedito direttamente all'infortunato presso l'indirizzo dichiarato sulla denuncia d'infortunio.
È importante quindi che l'indirizzo sia corretto e che ogni variazione sia comunicata all'INAIL in tempo utile.
Se la retribuzione all'infortunato è anticipata dal datore di lavoro, l'INAIL provvede a rimborsare quest'ultimo.
Per periodi lunghi di infortunio il lavoratore può richiedere (telefonando o presentandosi direttamente allo sportello infortuni) l'erogazione di acconti.
L'indennità di temporanea è soggetta a tassazione IRPEF.
La ritenuta è effettuata direttamente dall'INAIL, che rilascia all'infortunato la relativa certificazione fiscale.

• ***Rendita diretta per inabilità permanente***
(per infortuni precedenti al 25 luglio 2000)
Nel caso che dall'infortunio siano derivati dei postumi permanenti con grado di inabilità compreso tra l'11 e il 100 per cento, l'INAIL paga una rendita mensile al lavoratore assicurato.
La rendita decorre dal giorno successivo alla guarigione clinica e viene erogata per tutta la vita, a condizione che il grado di inabilità non diventi inferiore all'11 per cento.

• ***Prestazione da danno biologico***
(per infortuni successivi al 25 luglio 2000)
Il danno biologico consiste in una lesione all'integrità psicofisica della persona, causata da infortunio.
I requisiti per avere diritto alla prestazione sono la causa lavorativa dell'infortunio o della malattia e il grado di menomazione dell'integrità psicofisica compreso tra il 6% e il 100%
In particolare:

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 15

- È previsto l'indennizzo in capitale se il grado di menomazione è pari o superiore al 6% e inferiore al 16%
- È previsto l'indennizzo in rendita se il grado di menomazione è pari o superiore al 16%.

• ***Rendita ai superstiti***

In caso di morte del lavoratore in seguito all'infortunio, l'INAIL paga una rendita mensile ai superstiti.
La rendita decorre dal giorno successivo al decesso.
L'INAIL eroga inoltre un assegno per le spese funerarie ai superstiti o a chi dimostri di averle sostenute.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 16

MALATTIA PROFESSIONALE

Cosa si intende per malattia professionale

Per malattia professionale si intende la malattia contratta durante l'attività lavorativa e a causa delle lavorazioni effettuate.

Cosa fare in caso di malattia professionale

Se il lavoratore contrae una malattia professionale deve informare - entro 15 giorni da quando ne è venuto a conoscenza - il datore di lavoro consegnando il certificato medico. Il datore di lavoro deve presentare denuncia di malattia professionale agli uffici INAIL entro 5 giorni dalla ricezione del predetto certificato medico.
L'invio del certificato medico agli uffici INAIL può essere effettuato direttamente da parte del medico che ha riscontrato la malattia professionale. In questo caso è l'ufficio INAIL che richiede al datore di lavoro la denuncia di malattia professionale.

A cosa si ha diritto in caso di malattia professionale

Si ha diritto all'indennità di temporanea, così come previsto per l'infortunio, se la malattia professionale comporta l'astensione dal lavoro.
Inoltre anche per le malattie professionali sono previste:

- Rendita diretta per inabilità permanente (per eventi precedenti al 25 luglio 2000)
- Prestazione da danno biologico (per eventi successivi al 25 luglio 2000)
- Rendita ai superstiti

- ***Prestazioni sanitarie e accessorie***

Sia in caso di infortunio che di malattia professionale, il lavoratore ha diritto a:

- cure mediche e prestazioni specialistiche presso gli ambulatori INAIL;
- cure idrofangotermali e soggiorni climatici;
- fornitura di protesi e presìdi per garantire il massimo recupero delle capacità fisiche e il reinserimento nella vita lavorativa, sociale e familiare.

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 17

GLI UFFICI INAIL NEL LAZIO

Per individuare la Sede INAIL competente in caso di infortunio o di malattia professionale occorre far riferimento al domicilio dell'assicurato. La pratica verrà quindi trattata dalla Sede nel cui ambito territoriale il lavoratore, che ha subito un infortunio o che ha contratto una malattia professionale, ha stabilito il proprio domicilio.
Gli uffici dell'INAIL presenti nel Lazio sono:

FROSINONE
V.le Marconi, 31
03100 Frosinone
Tel. 0775/2161 - Fax 0775/216350
E-mail: frosinone@inail.it

CASSINO
P.zza Antonio Labriola, 49
03043 Cassino (FR)
Tel. 0776/3241 - Fax 0776/32434
E-mail: cassino@inail.it

SORA
V.le Regina Elena, 74
03039 Sora (FR)
Tel. 0776/82381 - Fax 0776/825276
E-mail: sora@inail.it

LATINA
P.le Carturan, 3
04100 Latina
Tel. 0773/4431 - Fax 0773/443442
E-mail: latina@inail.it

FORMIA
Via Palazzo, 65
04023 Formia (LT)
Tel. 0771/79081 - Fax 0771/771323
E-mail: formia@inail.it

RIETI
V.le Matteucci, 6
02100 Rieti
Tel. 0746/2831 - Fax 0746/283230
E-mail: rieti@inail.it

ROMA CENTRO
P.za 5 Giornate, 3
00192 Roma
Tel. 06/36431 - Fax 06/3225992
E-mail: romacentro@inail.it

CIVITAVECCHIA
Via S. De Filippi Mariani
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766/50861 - Fax 0766/508653
E-mail: civitavecchia@inail.it

ROMA AURELIO
Via E. De Ossò, 16/18
00166 Roma
Tel. 06/36431 - Fax 06/36437842
E-mail: romaaurelio@inail.it

ROMA LAURENTINO
Via Stefano Gradi, 55
00143 Roma
Tel. 06/36437999 - Fax 06/36437974
E-mail: romalaurentino@inail.it

OpStranieriLazio_ITA_Op Stranieri Lomb. 26/02/10 15:00 Pagina 18

ROMA NOMENTANO
Via Diego Fabbri, 74
00137 Roma
Tel. 06/36431 - Fax 06/36437099
E-mail: romanomentano@inail.it

TIVOLI
Via Nazionale Tiburtina, 75
00019 Tivoli (RM)
Tel. 0774/33941 - Fax 0774/3394455
E-mail: tivoli@inail.it

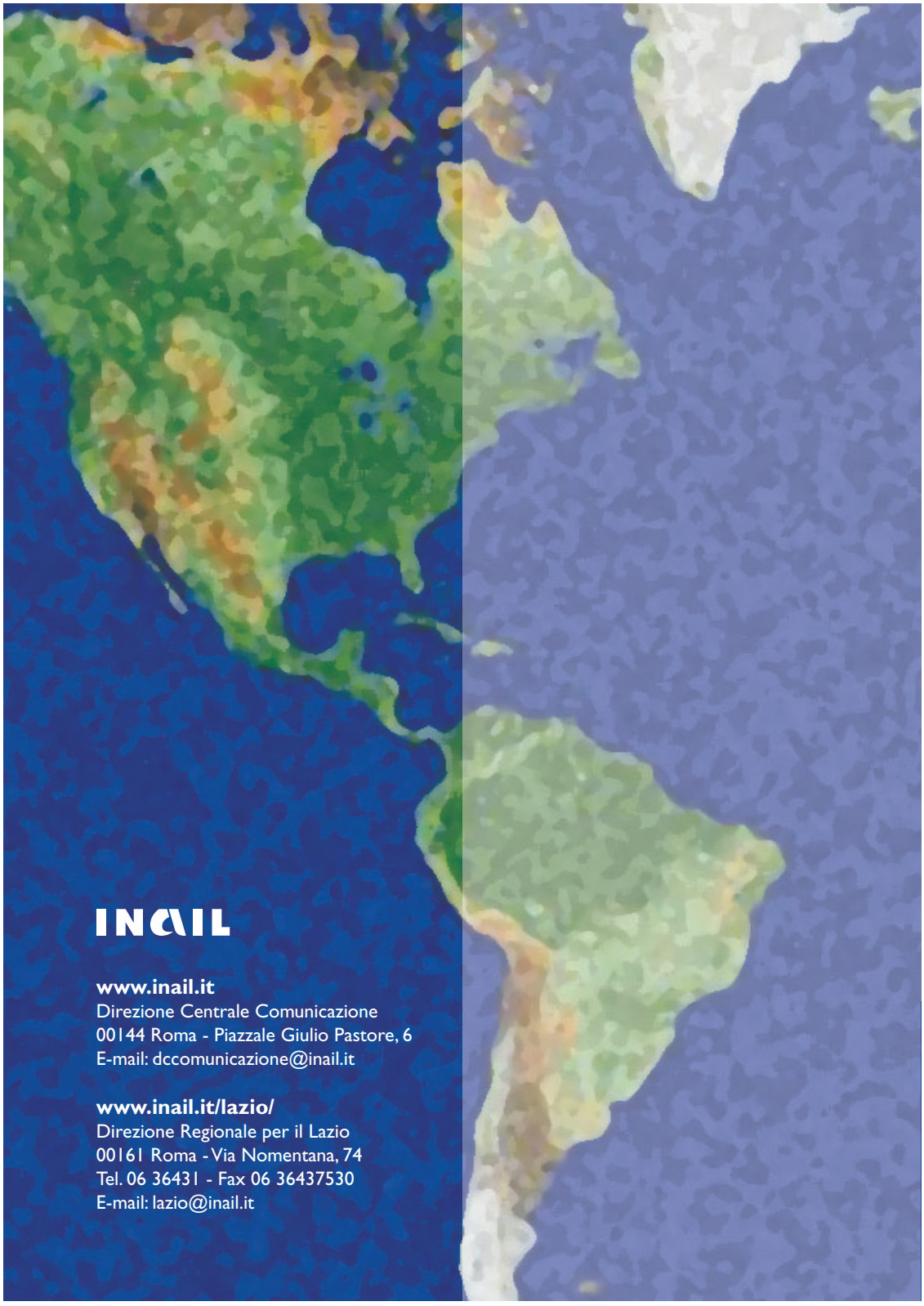
ROMA TUSCOLANO
Via Michele De Marco, 20
00169 Roma
Tel. 06/36431 - Fax 06/36437270
E-mail: romatuscolano@inail.it

VELLETRI
Viale G. Marconi, 34
00049 Velletri (RM)
Tel. 06/961031 - Fax 06/9610360
E-mail: velletri@inail.it

NETTUNO
Via E.Visca, 18
00048 Nettuno (RM)
Tel. 06/9856110 - Fax 06/9856142
E-mail: nettuno@inail.it

VITERBO
Via Sabotino, 1
01100 Viterbo
Tel. 0761/2951 - Fax 0761/295331
E-mail: viterbo@inail.it

CIVITA CASTELLANA
Via Di Corchiano
01033 Civita Castellana (VT)
Tel. 0761/59861 - Fax 0761/517926
E-mail: civitacastellana@inail.it



INAIL

www.inail.it
Direzione Centrale Comunicazione
00144 Roma - Piazzale Giulio Pastore, 6
E-mail: dccomunicazione@inail.it

www.inail.it/lazio/
Direzione Regionale per il Lazio
00161 Roma - Via Nomentana, 74
Tel. 06 36431 - Fax 06 36437530
E-mail: lazio@inail.it